

IL BILANCIO L'inaugurazione del punto vendita, con il nuovo presidio, è prevista per il 10 settembre

Una città del cuore con 17 apparecchi che salvano la vita in caso di malore

A breve, grazie all'Azienda speciale servizi comunali, verrà posizionato un defibrillatore anche nei locali della farmacia

di **Nicola Agosti**

■ Diciassette defibrillatori dislocati in città per un progetto che si candida a essere un modello per tutto il territorio del Lodigiano.

Ed è arrivato nelle ultime settimane anche il sostegno dell'Azienda speciale servizi comunali per l'iniziativa "Sant'Angelo città del cuore" che da un decennio punta a fornire, tramite percorsi di formazione e installazione di Dae (defibrillatori automatici esterni), il massimo sostegno alla cittadinanza. Al proposito ieri è stato presentato il nuovo apparecchio che verrà installato prossimamente in farmacia.

«Il primo seme era stato piantato grazie alle donazioni fatte da un anonimo cittadino - ricorda Giuseppe Carlin, presidente della sezione di Sant'Angelo della Croce bianca -. Subito a sostegno sono arrivati due partner importanti come Bcc Lodi e l'Avis che hanno preso l'impegno di mantenere e certificare a norma di legge i vari defibrillatori rendendoli così efficienti».

Un percorso di crescita che ha portato alla creazione di una rete con cittadini e privati pronti ad in-

tervenire, sino appunto ai diciassette defibrillatori attuali. «In questo modo siamo una delle città più cardio-protette - conclude Carlin, che con la Croce bianca prosegue la formazione dei volontari per un corretto utilizzo dei dispositivi salvavita -. Ora è arrivata l'Assc che ha fatto un vero e proprio cambio di passo, ponendosi sempre più come azienda al servizio e dei santangiolini».

L'acquisto del nuovo defibrillatore era stato già annunciato nei giorni scorsi dal presidente Assc Alberto Bertoli. «Il consiglio d'amministrazione (composto, oltre che dal presidente, da Camilla Zanoni e Franca Bocchiola, ndr) ha accolto con entusiasmo la possibilità di andare ad ampliare ulteriormente il progetto - racconta Bertoli -. Un'iniziativa importante anche perché ha creato una vera e propria rete di solidarietà tra pubblico e privato che deve essere ripresa in altri comuni, non tanto per emulazione ma perché può davvero portare benefici. Il defibrillatore verrà posizionato quando, il 10 settembre, inaugureremo la farmacia riqualificata».

Il Dae troverà sede quindi in farmacia, a servizio della comunità in una zona dove, al momento, è presente solo all'oratorio di San Rocco e alla Collodi. «Vogliamo sempre essere un punto di riferimento. Questo è un ulteriore passo avanti» conclude Zanoni. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Alberto Bertoli, Camilla Zanoni, Franca Bocchiola e Giuseppe Carlin con il defibrillatore automatico

NEI GIARDINI

Torna stasera la cena in bianco in "collegamento" con il mondo



La cena in bianco del 2019

■ Un bianco che è sinonimo di purezza, così come di regalità. Nell'anno del 70esimo anniversario di regno della Regina Elisabetta, la cena in bianco arriva alla sua settima edizione. E stasera i giardini delle mura spagnole ospiteranno la tradizionale kermesse che vede coinvolte tutte le comunità d'Italia a nome Sant'Angelo. E a questo appuntamento non mancherà anche la città lodigiana che negli ultimi due anni ha mantenuto viva la tradizione, seppur in maniera contenuta viste

le restrizioni dovute alla pandemia. Si torna quindi insieme a festeggiare questa sera, con la connessione a distanza tra computer e cellulari tra le comunità lontane, mentre nel Lodigiano sarà Sant'Angelo a portare alto il nome del territorio. Evento patrocinato da Confcommercio, Provincia e Comune.

«Un momento di festa e ritrovo, con tanti partecipanti che hanno confermato la loro presenza» spiega Rosita Sali, tra le organizzatrici dell'evento. Come sempre, tutto verrà portato direttamente da casa, per un'esperienza che darà quindi il senso ancora maggiore di comunità e condivisione. ■

VOLTIAMO PAGINA «Serve un progetto di ampio respiro per il centro sportivo»

Baldo sui lavori al "Chiesa": «Difetto di pianificazione»

■ Pianificazione ed effettuazione degli interventi al Chiesa, una prima presa di posizione della minoranza di Voltiamo Pagina arriva dal consigliere Alberto Baldo. La scorsa settimana è arrivata la firma della convenzione per l'utilizzo del Chiesa e del "comunale 2" tra il Comune e il Sant'Angelo calcio, in attesa dell'effettuazione dei lavori da 450mila euro stanziati dalla giunta. «Sosteniamo la squadra e la società, ma non possiamo esimerci dall'osservare che anche questa vicenda è frutto di un difetto di pianificazione - spiega Baldo -. Sono an-

ni che sappiamo che lo stadio e l'intero centro sportivo non sono degni di una città come Sant'Angelo e per un intervento di una seria portata occorre un ingente investimento per il quale è necessario reperire i finanziamenti. Ma, soprattutto, avere un progetto di gestione di ampio respiro che possa legittimamente essere utile alla società e all'intera collettività». Investimenti poi che dovrebbero portare ad un ampliamento dei servizi da offrire, «una progettualità che porti la convenzione a destinare alla società la gestione di un'area vasta, con

l'opportunità di introdurre modici servizi a pagamento con la sicurezza di avere un'amministrazione che sappia programmare impegni e interventi e non arrivi all'emergenza - aggiunge Baldo -. Temiamo che l'investimento di 450mila euro non sia sufficiente se non per un intervento parziale ma soprattutto non armonizzato». Speranza è quindi che i fondi stanziati siano l'inizio di un percorso virtuoso. «La mancata programmazione, ma soprattutto le incognite sulla gestione, hanno già comportato negli anni impiego di denaro pubblico e nessuna utilità immediata. Cascina Ortaglia, soldi spesi ed è stata abbandonata lì e per il Municipio 2 ancora si attende la destinazione. Aspettiamo fiduciosi di vedere cosa ci aspetta per il centro sportivo». ■

DOMANI SERA L'iniziativa prima della pausa estiva

Radio Sant'Angelo invita gli ascoltatori "on air"

■ Una serata di "microfoni aperti" per chiudere una stagione in vista delle ferie estive.

Un modo per coinvolgere ancora di più la città, far esprimere le proprie opinioni e suggerimenti e, perché no, far avvicinare magari qualche giovane al mondo radiofonico. Tutti gli ascoltatori che vogliono far sentire la loro voce sono invitati negli studi di viale Europa di Radio Sant'Angelo domani sera. Dalle 21.30 infatti ad "interrompere" la programmazione live sarà una diretta in cui i conduttori dei vari program-

mi di Radio Sant'Angelo sono pronti ad ospitare tutti coloro che vogliono anche fare un semplice saluto.

Chiusura di stagione che non rappresenta però ovviamente lo stop, solo un silenzio alla programmazione durante i mesi estivi. Gli affezionati ascoltatori potranno ascoltare alcuni format già registrati, come le ultime puntate di Romeo e Giulietta in dialetto, o lo speciale dedicato al festival musicale a cui hanno partecipato i rappresentanti di Radio Sant'Angelo. ■